

DANZA IN TV: DAL PALCO ALLA PLATEA DEL... TUBO CATODICO

Continua la preziosa collaborazione con Sabrina che ci avvicina al mondo televisivo della danza con un occhio attento ai particolari dei principali show che attirano davanti allo schermo milioni di telespettatori. Vediamone un quadro originale e oggettivo.

Qualche anno fa gli amanti della danza potevano solo recarsi in teatri più o meno prestigiosi per poter vedere ballare qualcuno..oggi basta accendere la televisione e, con telecomando alla mano, passare da un canale all'altro per trovare quello che tratta sull'argomento. Forse i cultori più conservatori inorriditi spegneranno la tv e non leggeranno questo articolo ma è indubbio che queste trasmissioni abbiano comunque permesso a tutti di approcciarsi ad una disciplina tanto complessa e variegata qual è l'arte del movimento armonico a suon di musica.

Per essere facilmente tradotto dalla massa il linguaggio molto aspro e complicato della danza ha dovuto contaminarsi spesso di gossip e spettacolarismi non atti ad un mondo così etereo ma è stato un giusto compromesso per allargarne la diffusione. Se i profani possono essere attratti dalla personalità dei partecipanti o dall'ecllettismo degli insegnanti, improvvisandosi giuria in vece di quella preesistente spesso discutibile nei giudizi, gli addetti sono invece più sensibili al valore tecnico delle performance o alle capacità dei coreografi che si affidano a tempi televisivi per esprimere il loro talento.

In ogni caso si resta inchiodati davanti al video desiderosi per le svariate motivazioni di osservare un gesto che per alcuni è puramente atletico per altri essenza d'arte.

Forse la testa d'ariete è stato il noto show di Maria De Filippi "Amici" che, polemiche sterili a parte, ha in ogni caso avuto il grande pregio di riuscire a portare in prima visione anche la danza classica, più ostica ad esporsi in un programma di largo consumo. Purtroppo ci si sofferma eccessivamente su stupidi bisticci tra maestri e allievi o fatue rivalità tra insegnanti per far prevalere il loro pupillo e talvolta non si mette in luce la vera capacità dei ragazzi concorrenti, i più appartenenti ad accademie di teatri famosi e con un curriculum di rilievo nonostante la giovane età.

Inoltre i coreografi sono spesso di fama internazionale e la posta in gioco per chi arriva in finale è l'inserimento in compagnie prestigiose. Alta qualità tecnica..peccato che per attirare il teen-world si sforzi nel target "grande fratello". Di diverso stampo è il talent egregiamente condotto da Milly Carlucci "Ballando con le stelle" che avvicina il mondo della danza sportiva e quindi tratta balli da sala in coppia, puntando su insegnanti di rilievo ma soprattutto su personaggi famosi che si avvicinano alla danza quasi tutti da livello zero.

Interessante diviene anche valutare quindi i miglioramenti e l'evoluzione di beniamini di sport o fiction, sempre con un discreto condimento di gossip intrecci e rivalità che poco hanno a che fare con la danza ma che attraggono il grande pubblico che ogni anno premia il programma con un audience da capogiro.

Due facce del balletto, due generi diversi, due modi di proporli, tra Rai e Mediaset la guerra continua, ma tra i due litiganti il terzo non gode!

Esiste infatti un'altra realtà proposta da MTV, canale seguito prettamente da giovani, che propone un contest molto seguito negli Stati Uniti qual è "American Best Dance Crew" dove gruppi di ballerini di strada si sfidano in coreografie di hip-hop, voguing e b-dance lasciando a bocca aperta i telespettatori che anche solo per caso nello zapping passino su quel canale per un istante.

La fascia oraria è spesso ingrata, ma non esistono tempi morti: performance, breve commento di una giuria composta da tre persone competenti in materia che giungono dal mondo della danza e delle discipline musicali più diffuse in America e basta.

Niente polemiche, niente critiche fini a se stesse, niente attacchi alla persona o cronaca rosa di sottofondo, solo danza!

Quale preferire? Ad ognuno il suo...ma per i veri appassionati forse tutti e tre i programmi, sapendo trarre il meglio da ognuno di essi.